

nella Diminora

Mensile di informazione del Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola" per la provincia di Bari

PRENDERSI CURA DEL VOLONTARIATO

**Piano regionale
POLITICHE SOCIALI**

IV Meeting del Volontariato CSVSN

Agevolazioni fiscali con il modello EAS

anno 5

2009

n°2

Novembre



CENTRO DI SERVIZIO
AL VOLONTARIATO
SAN NICOLA
per la Provincia di Bari

nella Diminora

Mensile di informazione del Centro di

Servizio al Volontariato "San Nicola" per la provincia di Bari

Direttore Responsabile

Marilena De Nigris

Redazione

Oriana Discornia

Coord. Area Comunicazione CSVSN

Rosa Franco

Presidente CSVSN

Sandra Gernone

Direttore CSVSN

Mariangela Colaianni

Resp. Sportello per il Volontariato CSVSN

Claudio Natale

Consulente CSVSN

Hanno collaborato

Leonardo Carbonara

Resp. A.I.T.A. regione Puglia

Antonio Carbone

Presidente Co.Ge. Puglia

Rosaria Corvasce

Consulente CSVSN

Giovanni Indraccolo

Presidente SERBARI

Sandro Marrese

Consulente CSVSN

Vincenzo Mascello

Presidente Banco di Solidarietà Bari

anno 5

2009

n°2

Novembre

SOMMARIO

- 3 Prendersi cura del volontariato
- 4 Il volontariato ai tempi della crisi



- 5 P.A. SERBARI: un impegno che compie trent'anni
- 6 Conoscere il mondo del bisogno nella nostra regione
- 7 Condividere i bisogni per condividere il senso della vita
- 8 Piano regionale Politiche Sociali 2009-2011



- 9 Meeting del Volontariato 2009 CSVSN
- 10 I progetti di formazione sostenuti dal CSVSN
- 11 I progetti di promozione sostenuti dal CSVSN
- 12 Registro regionale OdV. Perché iscriversi
Agevolazioni fiscali solo con il modello EAS
Arrivano i fondi 2007 del 5x mille
- 13 Sportello per il Volontariato
- 14 Bandi e finanziamenti

La collaborazione si intende aperta a tutti e a titolo gratuito. Dattiloscritti, manoscritti e foto, anche se non pubblicati, non verranno restituiti. I contributi devono pervenire in formato elettronico in tempo utile alla pubblicazione.

Per maggiori informazioni contattare la redazione a comunicazione@csvbari.com - tel. 0805640817 - 0805648857



CENTRO DI SERVIZIO
AL VOLONTARIATO
SAN NICOLA
per la Provincia di Bari

Prendersi cura DEL VOLONTARIATO

[Rosa Franco - Presidente CSVSN]

"P

rendersi cura non significa avere di fronte un malato, ma custodire, rendere la vita di quel soggetto, in questo caso il volontariato, possibile, sostenibile, buona il che significa conoscerne le esigenze" spiega Fausto Casini, coordinatore della Consulta Volontariato presso il Forum nazionale del terzo settore, in occasione dell'incontro nazionale dei Centri di servizio al volontariato, tenutosi a Chieti nel mese di ottobre. Un incontro voluto a 10 anni dalla costituzione dei primi CSV proprio per valutarne le esperienze e la capacità di interpretare i bisogni del volontariato nel contesto attuale. È ai CSV che, nel 1991 con la legge 266, fu affidato il compito di prendersi cura del volontariato, una realtà in continua evoluzione oggi chiamata ad affrontare delle scelte strategiche e organizzative se vuole essere baluardo del principio della solidarietà sociale quale base della convivenza comune, principio sancito a partire dall'art. 2 della Costituzione. Ma, ancor più evidentemente, nello scenario critico che stiamo vivendo, il volontariato rappresenta una sfida costruttiva, per questo ad esso si chiede "un maggiore impegno di azione e di ruolo nel promuovere i beni comuni e nel rispondere ai bisogni, nel costruire coesione sociale in un contesto di minori risorse e maggiore frammentazione", afferma Marco Granelli, presidente di CSVnet. Perché il volontariato è espressione di un sistema retto sui valori della solidarietà e fatto di relazione, di territorio, di comunità e di gente che vuole operare esercitando la propria libertà e responsabilità insita nell'essere cittadini. Per questo è necessario sostenere il volontariato ad essere soggetto autonomo di sussidiarietà e solidarietà, che sappia determinare e governare il proprio sviluppo attraverso strumenti partecipati, democratici, efficaci ed efficienti per offrire risposte nuove e forme adeguate alla società odierna e futura. Da ciò si comprende il ruolo fondamentale dei CSV, la cui esistenza è il frutto di una lunga battaglia



del volontariato che ha portato il Parlamento a una norma, la 266, che ne salvaguardasse lo sviluppo affidandolo non a soggetti esterni, ma agli stessi volontari che costituiscono la base di maggioranza di questi enti. Il CSV, dunque, anche in questo momento di difficoltà, avendo meno risorse pecuniarie a causa della crisi economico-finanziaria, devono rafforzare la propria missione e identità per sostenere il volontariato non perdendo di vista il principio della relazione, che significa, anche, sapersi rapportare con le altre realtà che, a vario titolo, partecipano alla costruzione di una società giusta. Il volontariato non può essere autoreferenziale, ma sentirsi una parte, con le proprie specificità, di un sistema. "Essere all'interno del terzo settore significa chiedere qualcosa di più grande, di lavorare come parte sociale per andare verso quella visione di mondo che sostiene il volontariato" sottolinea bene Casini parlando delle alleanze con le Fondazioni di origine bancaria "che devono portare a contaminazioni e reciproci vantaggi". Le Fondazioni, espressione delle libertà sociali, danno anch'esse concreta attuazione al principio di sussidiarietà orizzontale, sostenendo e finanziando i progetti dei corpi sociali intermedi, tra cui le organizzazioni di volontariato per il tramite dei Co.Ge, gli enti che gestiscono i fondi speciali per il volontariato destinati ai CSV. Una proficua collaborazione, pertanto, con tutte le componenti di questo sistema di presa in cura del volontariato è indispensabile per il raggiungimento degli obiettivi sopradetti. Non sono solo parole, ma l'esperienza diretta di confronto dialettico e costruttivo tra il CSV "San Nicola", il coordinamento di CSV Puglia.net e il Co.Ge. Puglia è la testimonianza che la comunanza degli obiettivi e la condivisione delle metodologie, ispirate ai principi della democrazia e della pluralità, non possono che produrre importanti risultati che, a partire dalle associazioni di volontariato, si riversano su tutta la comunità.

IL VOLONTARIATO AI TEMPI DELLA CRISI

**Tagli ai fondi
destinati ai CSV:
impariamo ad
ottimizzare le risorse**

[Antonio Carbone]

La grave crisi economico-finanziaria ha colpito anche le Fondazioni di origine bancaria, i maggiori finanziatori dei Centri di servizio al volontariato. La perdita dei rendimenti degli investimenti del patrimonio di questi enti, infatti, ha comportato un drastico ridimensionamento dei risultati d'esercizio dei bilanci consuntivi del 2008. Questo significa che l'ammontare nazionale dell'accantonamento previsto dall'articolo 15 della 266, ossia un quindicesimo del totale dei risultati d'esercizio destinato al volontariato tramite i Co.Ge., subirà una riduzione di circa il 45% nel 2010 con un ulteriore taglio nel 2011. Alcune fondazioni di origine bancaria di dimensioni più piccole hanno persino dichiarato un risultato pari a zero; altre più grandi, come San Paolo e la fondazione Cassa di Risparmio di Roma, che per il 2007 hanno erogato rispettivamente 400mila e 256mila euro per la Puglia, nel 2009 non hanno stanziato nessuna somma per questa regione; ridimensionata la somma per fondazione Cariplo, che è passata da 500mila a 90mila euro. Stesse somme date per il 2009, invece, da fondazione Cassa di Risparmio di Puglia, con 110mila euro, e da fondazione Banca del Monte di Foggia, con 26mila euro. Incoraggiante il dato della fondazione Monte dei Paschi di Siena

che ha incrementato l'erogazione passando da circa 800mila euro per il 2009 a 1milione 134mila euro per il 2010. Ne risulta che i fondi ordinari per il 2010, ossia quelli destinati ai CSV, ammonterebbero a circa 1milione 360mila euro rispetto ai circa 2milioni e 200mila del 2009. La cifra destinata al supporto e allo sviluppo al volontariato è formata, anche, dai fondi perequativi previsti in seguito all'accordo firmato nel 2005 da Acri, Consulta Nazionale dei Comitati di Gestione, Csv.net, Forum Permanente del Terzo Settore, Convol, Consulta nazionale del Volontariato e valido fino al 2010. Per quest'ultimo anno, la somma è incerta perché non è stato ancora raggiunto un accordo tra le parti coinvolte. Ad oggi, complessivamente per il 2010 la somma destinata ai CSV pugliesi sarà costituita dal fondo ordinario, come sopra detto, e da un avanzo di residui risparmiati dal Co.Ge. Puglia di circa 1milione 400mila euro, per un importo complessivo di circa 2milioni 700mila euro.

Ciò che succederà in seguito è condizionato da una serie di fattori, fermo restando che gli effetti della crisi si protrarranno sul volontariato anche nel 2011 in quanto i fondi destinati annualmente sono calcolati sui bilanci consuntivi di

esercizio delle fondazioni bancarie di due anni precedenti l'erogazione (es. del 2009 per il 2011). Il rinnovo dell'accordo per la costituzione del fondo perequativo dopo il 2010 costituisce un elemento importante.

Altra questione è la disomogeneità territoriale della distribuzione delle risorse legata alla maggiore prevalenza delle fondazioni di origine bancaria nel centro nord. Molti di questi enti, soprattutto i minori, tendono a destinare il totale degli accantonamenti al proprio territorio disattendendo le prescrizioni del Decreto ministeriale del 1997 che prevede la devoluzione del 50% dell'accantonamento nella propria regione e il restante in altre regioni. Una possibile risposta a questa situazione incerta è la creazione di una sinergia sempre più stretta e produttiva tra i CSV, i Co.Ge. e le fondazioni di origine bancaria che è possibile costruire attraverso un costante scambio di informazioni. Il Co.Ge. Puglia, inoltre, presto avvierà tavoli di concertazione con le fondazioni di origine bancaria, i CSV, gli enti pubblici e tutti gli altri attori del terzo settore presenti sul territorio pugliese per creare un sistema di collaborazione al fine di sostenere sempre più e meglio l'iniziativa delle libere organizzazioni dei cittadini.



P.A. SERBARI: UN IMPEGNO CHE COMPIE TRENT'ANNI

Vicinanza alla gente ed entusiasmo per un lungo cammino di solidarietà



[**Giovanni Indraccolo**]

P.A. Serbari compie trent'anni. Nello spazio antistante l'ingresso del Parco 2 giugno, a Bari, per due giorni è stata organizzata una grande festa: spettacoli e attività di sensibilizzazione per ricordare il grande impegno dei volontari ma, anche, per scuotere la sensibilità della gente ai temi del volontariato, del soccorso stradale, della guida sicura. Una festa a cui hanno partecipato, tra gli altri, i Vigili del Fuoco, la Centrale Operativa 118 e il CSV "San Nicola".

Di tempo ne è trascorso da quel lontano 1979, quando un gruppo di amici, animato da grande spirito di solidarietà, iniziava un lungo cammino che, crescendo sempre di più, ci ha portato a rivestire oggi un ruolo di valore nel campo sociale. Ed è stata la buona volontà e il desiderio di essere utili al prossimo che hanno sostenuto il nostro progetto in un periodo in cui, primi anni '80, non esisteva l'idea del concetto di Emergenza né un sistema sanitario predisposto per le emergenze; solo molto più tardi ci sarà il 118. Nasce così il S.E.R. Soccorso Emergenza Radio poi trasformatosi nell'attuale Pubblica Assistenza SERBARI. La prima ambulanza, affettuosamente chiamata "Carolina", era stata allestita con i contributi personali dei primi iscritti.

Dal 2004 la P.A. Serbari, dopo varie peripezie, è riuscita a convenzionarsi per il servizio d'emergenza-urgenza inizialmente con il posizionamento di un'ambulanza da soccorso sia a Turi che a Casamassima mentre oggi sulla sola postazione di "Bari - Policlinico".

Certo, il SERBARI nasce come soccorso sanitario ma al suo interno già si parlava di macro-emergenze e calamità. Nel corso degli anni, molti sono stati gli eventi a cui l'associazione è intervenuta; la prima il terremoto in Irpinia del 1980 e a seguire il crollo della palazzina di Castellaneta nel 1985, lo sbarco degli albanesi a Bari nel 1991, sino ai nostri giorni con le recenti catastrofi come l'incendio del Gargano e il sisma abruzzese. Attività sanitarie, Protezione Civile, ma non solo: missioni umanitarie in Bosnia nel '93 e '95, in Albania "Missione Arcobaleno" nel '99 e nel Kosovo 2003, progetti di solidarietà per il maremoto del sud-est Asiatico, per la Tunisia, per l'accoglienza estiva di bambini provenienti dal Saharawi, per l'assistenza domiciliare di anziani del quartiere e, per finire, la raccolta di fondi per l'addestramento e l'affido di due cani per non vedenti baresi in collaborazione con i Lions. Sin dal 1983 l'adesione all'ANPAS, un movimento Nazionale che conta oltre 100.000 volontari, ci fa rendere

conto (a confronto di associazioni centenarie divenute oramai realtà istituzionali) di essere qualcosa di piccolo ma inserito in un grande contesto che ci vede parte integrante di un progetto per un obiettivo comune, grazie al sostegno dei volontari, dei cittadini, all'entusiasmo in uno scenario d'indifferenza quasi totale delle istituzioni. Ne è la prova la mancanza, ancora, di una sede stabile.

Ma la vicinanza della gente e il riscontro quotidiano dell'utilità del nostro servizio è una molla per farci continuare. Un grazie, pertanto, a chi ha creduto in noi, a chi si è perso strada facendo e a chi oggi, con lo spirito e l'impegno che solo un volontario sa dare, aderisce ad un progetto di solidarietà che dura ormai da trent'anni!

i SERBARI

Viale O. Flacco, 24
70124 BARI

tel. 080.5615015

fax 080.5641597

info@serbari.it

www.serbari.it

CONOSCERE il mondo del bisogno nella nostra regione

L'invito dell'A.IT.A. Puglia al terzo settore e alle amministrazioni pubbliche a collaborare per dare voce agli afasici.

[**Leonardo Carbonara**]

Questo è il convincimento dell'Associazione Italiana Afasici Onlus Regione Puglia che agisce a favore di chi è colpito dall'afasia, un disturbo del linguaggio causato da lesioni cerebrali (ictus, traumi cranici, tumori, encefaliti) generalmente localizzate nella sfera sinistra del cervello. Queste lesioni non alterano l'intelligenza delle persone afasiche o la loro capacità di provare sentimenti come chiunque altro, ma impediscono la capacità di usare il linguaggio anche per le necessità elementari della vita quotidiana. È necessario, quindi, un supporto complesso che deve venire da coloro che hanno con la persona afasica un rapporto professionale (medici, neuropsicologi, logopedisti, assistenti sociali), dalle persone che fanno parte del suo ambiente (familiari, amici, colleghi) o che si interessano ad essa come volontari. Per l'anno 2007 pensiamo di conoscere i ricoveri ospedalieri nella nostra regione, con diagnosi correlabile all'afasia e con diagnosi principale correlabile all'afasia. Sono stati ben 22.223 di cui 6.976 presso le strutture sanitarie dell'ASL BA e 1.429 dell'ASL BAT. Partendo da questi dati, abbiamo cercato di conoscere in base a quali norme vengono programmati ed eventualmente forniti i servizi socio-sanitari alla persona afasica. Una indagine interna, condotta in maniera semplice ma efficace, anche per i riscontri effettuati, ha permesso a questa Associazione Afasici di rilevare, ad esempio, come la persona afasica venga dimessa, dopo il primo intervento, da strutture pubbliche e private senza un "Piano terapeutico personalizzato". Il Piano permette al medico di famiglia e



alla struttura distrettuale di competenza di predisporre e coordinare i servizi dovuti sul territorio. In mancanza di questo Piano, come quasi sempre può succedere, nessuno risponde nei confronti della persona afasica, perché l'afasico non esiste sul territorio. Tutto ricade su un nucleo familiare in sofferenza, in cui il difetto di comunicazione finisce con distruggere tutto. L'Associazione Italiana Afasici crede nell'aggregazione all'interno del terzo settore per conoscere veramente il mondo del bisogno e fare proposte realistiche, trasparenti che prevedano piena corresponsabilità nei vari momenti sociali e gestionali. Gli afasici, le loro famiglie, i volontari vivono gli stessi drammi originati dalle altre patologie e nella Giornata Nazionale dell'Afasia, il 17 ottobre 2009, ci siamo

dati come obiettivo quello di comunicare, mettere in contatto mondi che non si riconoscono perché non comunicano e non conoscono.

i A.IT.A.
SEDE TERRITORIALE Bari Policlinico
Prof. Gianfranco Megna
tel. 080.5478559
SEDE TERRITORIALE
Cassano Murge (Ba)
Fondazione "S. Maugeri"
Dott. Angela Craca
tel. 080.7814111 (centr.)
SEDE COORD. OPERATIVO
Leonardo Carbonara
Respons. A.IT.A. Regione Puglia
cell. 347.9941229

CONDIVIDERE I BISOGNI PER CONDIVIDERE IL SENSO DELLA VITA

**Il Banco Alimentare in Terra di Bari
è vicino a 180 famiglie.**

**Il prossimo 28 novembre tutti
insieme per la Colletta Alimentare**

[Vincenzo Mascello]

Ottobre. Sabato sera. Quartiere Libertà di Bari. Piove.

Una famiglia del Banco non riceve il nostro aiuto da 2 mesi poiché l'amica che se ne occupa è incinta e ha fatto quel che poteva. Decidiamo di riparare alla mancanza portando alla famiglia il pacco di questo mese: pasta, riso, biscotti, latte, confetture, farina, ... meno male che c'è il formaggio.

L'indirizzo è chiaro ma il nome non va a memoria: non è una mia famiglia. Palazzo quasi diroccato, mesi fa si è incendiata la casa dove erano ed ora sono qui.

Piove. Con il pacco cerco il cognome: suono ma il citofono non funziona. Mii affaccio nelle scale (buie) e grido cognome e nome (sbagliando il nome) "è per il pacco del banco!"; dalla tromba delle scale risponde una donna con 4 facce di bambini in controluce: "No". Me ne vado. Poi mi accorgo che ho sbagliato il nome. Ritorno. Grido il nome giusto e la donna risponde: "Sì" (penso ad altri posti dove la semplice assonanza del cognome e la possibilità di un pacco alimentare avrebbe spalancato la porte); non faccio in tempo a salire che è scesa. Quando arriva e le dico che ero in sostituzione della nostra amica, accetta quello che le do ed alla fine, fermandosi, chiede di mandare un bacio ed un saluto alla nostra amica incinta. Il suo sguardo, la sua dignità, la sua attenzione alla nostra amica.

Capisco che quella donna attraverso il suo bisogno ha intuito qualcosa che va al di là del 'povero' aiuto alimentare: c'è in gioco la sua persona ed il perché delle cose. Per me è la possibilità di riprendere quel rapporto con il Mistero che abbraccia sia lei che me: siamo insieme.

Un marito cieco, un incendio che cancella la casa, una malattia invalidante, qualche problema con la giustizia, la vita che avanza e la pensione che diminuisce di valore e poi il benedetto problema del lavoro. Sono le circostanze della vita che possono trasformare una famiglia autosufficiente in una 'condizione di bisogno'. Ed anche la localizzazione geografica di quartiere è solo criterio per calcolare la quantità di situazioni: non esistono quartieri bene dove i poveri non ci sono. Il Banco di Solidarietà di Bari aiuta stabilmente circa 180 famiglie su tutto il territorio della provincia di Bari attraverso volontari che visitano presso le abitazioni delle famiglie segnalate da Circoscrizioni, Comune, Parrocchie, Suore, amici. Ultimamente non passa settimana senza la richiesta di aiutare qualcun altro: e come si fa a dire di no? La presenza di tante organizzazioni nate dal 'basso' e dal cuore dell'uomo, spesso sostenute anche dalle istituzioni (ma non sempre), permette di alleviare l'esigenza primaria che è quella alimentare, ma è

la possibilità di aiutare a giudicare la propria condizione e, in un percorso di un rapporto di amicizia, tentare l'aiuto teso a migliorare la propria condizione ridiventando protagonisti.

Una occasione per tutti, diventata un appuntamento tradizionale è la Giornata Nazionale della Colletta Alimentare che si svolgerà il 28 novembre nei principali Ipermercati e Supermercati di Italia, e quindi anche in provincia di Bari. È una occasione per tutto il popolo di rendersi conto del bisogno e contribuire con la propria spesa ad alleviarlo. Ed il popolo sempre generosamente risponde!

**📍 BANCO DI
SOLIDARIETÀ DI BARI**
aderisce alla Federazione
nazionale dei Banchi
di Solidarietà
70124 - BARI
via Giulio Petroni, 117/c
cell. 3331834679
infobsb@tiscali.it





PIANO REGIONALE POLITICHE SOCIALI

2009-2011

**Entro tre mesi al via i nuovi
Piani sociali di Zona.
Definita la partecipazione
del terzo settore**

[Marilena De Nigris]

La Regione Puglia ha approvato il nuovo Piano Regionale delle Politiche sociali per il secondo triennio di programmazione sociale (2009-2011). **Le novità.** Innanzitutto per il prossimo triennio non si parlerà esclusivamente di aree prioritarie di intervento ma di obiettivi di servizio, per ciascun ambito di intervento, ritenuti prioritari nella risposta al sistema dei bisogni regionali. Cosa significa questo per i cittadini pugliesi? Che nel prossimo triennio in Puglia in ogni Ambito territoriale sarà assicurata assistenza domiciliare integrata per almeno 3,5 anziani su 100, sarà garantito l'asilo nido per almeno 6 bambini (0-36 mesi) su 100, che vi sarà almeno un centro socioeducativo e riabilitativo per ragazzi e adulti disabili e almeno una Porta Unica d'Accesso (sportello unico per l'accesso ai servizi e alle prestazioni sociosanitarie), una UVM (Unità per la Valutazione Multidimensionale, per i servizi sociosanitari), uno Sportello per l'integrazione degli immigrati. Con le risorse del Piano dovranno, inoltre, essere assicurati i pagamenti delle rette per le strutture residenziali per i minori fuori famiglia, ma anche la compartecipazione alle rette per anziani e disabili. In alcuni casi, la Regione non ha stabilito degli obiettivi di servizio ma ha assegnato delle risorse minime su cui ciascun Ambito

dovrà prevedere interventi e servizi, come per le due aree "dipendenze patologiche" e "salute mentale". Richiesta, anche, una maggiore partecipazione finanziaria da parte dei Comuni che, a partire dal 2010 finanzieranno i Piani Sociali di zona con un minimo del 30% calcolato sul Fondo nazionale politiche sociali (negli anni dal 2006 al 2009).

Ma le novità riguardano anche il livello organizzativo e gestionale. Infatti la Regione sostiene le scelte dei Comuni che vorranno costituire dei Consorzi, per la gestione associata dei servizi dell'Ambito territoriale, e incentiva il potenziamento e la stabilizzazione degli Uffici di Piano. Inoltre, per la prima volta, sono stati definiti i tempi per la diffida e il successivo commissariamento degli Ambiti territoriali inadempienti rispetto alla stesura dei Piani sociali di Zona.

Sono circa 252 milioni di euro le risorse regionali e nazionali già disponibili a cui si aggiungono circa 30 milioni di euro di risorse regionali del biennio passato. A queste risorse si aggiungeranno quelle che il bilancio regionale e le finanziarie nazionali renderanno disponibili per il 2010. In media ciascun Ambito territoriale riceverà, sulla base delle sole risorse già disponibili, intorno a 5,5 milioni di euro per il triennio (tranne i

circa 11,6 milioni di euro per il Comune di Bari), pari a circa 61 euro pro capite per l'intera popolazione pugliese.

Terzo settore. Più chiaro e definito normativamente, a partire dalla legge regionale 19 del 2006 e dal regolamento regionale n. 4 del 2007, il ruolo del terzo settore e delle organizzazioni sindacali in questa nuova fase di programmazione sociale. Il Piano sociale regionale parla di tre principali modalità di partecipazione:

- concertazione, cioè il processo di definizione partecipata delle scelte del soggetto istituzionale;
- consultazione, ovvero la conoscenza delle opinioni e delle istanze degli stakeholders diretti e indiretti;
- coprogettazione, cioè il metodo e le prassi volti al coinvolgimento diretto del numero più ampio ed adeguato di soggetti interessati alla realizzazione di un intervento specifico.

Lo stesso Piano specifica quali sono le modalità di partecipazione, sia in ordine alla programmazione dei servizi e quindi nella fase di predisposizione e/o revisione del Piano Sociale di Zona, sia in fase di attuazione dei servizi. Il Tavolo della Concertazione è un tavolo permanente che ha tra le sue funzioni anche quella di monitorare tutto il processo di programmazione e di attuazione dei servizi.

LA REALTÀ, TUTTA LA REALTÀ, CI SFIDA MEETING DEL VOLONTARIATO CSVSN



SABATO 12 DICEMBRE

ore 10,00 **Incontro di apertura**

"CARITAS IN VERITATE" LA SFIDA DI BENEDETTO XVI PER "UNO SVILUPPO UMANO INTEGRALE"

Partecipano:

Rosa Franco Presidente Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola"

Marcello Tempesta Docente di Pedagogia Generale - Università del Salento

Carlo Di Michele Dirigente scolastico Istituto d'Arte "Bellisario" - Pescara

Nino Messina Direttore Area Servizi Sociali e Sanità Regione Puglia

ore 11,30 **Saluto delle autorità invitate**

ore 12,30 **Presentazione della mostra**

DALL'AMICIZIA ALL'AZIONE, DALL'AZIONE ALL'AMICIZIA. GIUSEPPE TOVINI

a cura della Fondazione "Meeting per l'amicizia fra i popoli" - Rimini

presenta: **Giorgio Mottinelli**

ore 14,30 **Presentazione della mostra**

DON TONINO E LE NUOVE POVERTÀ

a cura dell'Ass. "Linea Azzurra" e "Club Femminile dell'Amicizia" - Santeramo in Colle

presenta: **Antonietta Santillo Fiorentino**

ore 15,45 **IL FUTURO DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE**

Partecipano:

Rosa Franco Presidente Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola"

Guglielmo Minervini Assessore Trasparenza e Cittadinanza attiva Regione Puglia

ore 18,00 **LA SFIDA ALLE MALATTIE**

Partecipano:

Francesco Schittulli Presidente Provincia Bari e Pres. Naz. Lega It. Lotta contro i Tumori

Mario Melazzini Presidente Nazionale Ass. Italiana Sclerosi Laterale Amiotrofica

Maria Teresa Angelillo Vicepresidente Associazione "Uniti Per I Risvegli" - Bari

ore 20,30 **Concerto acustico di L'AURA**

DOMENICA 13 DICEMBRE

ore 10,00 **LA SFIDA ALLE POVERTÀ**

Partecipano:

Elena Gentile Assessore Solidarietà - Politiche sociali e Flussi migratori Regione Puglia

Don Antonio Ruccia Direttore Caritas Diocesana Bari - Bitonto

Andrea Franchi Presidente "Federazione italiana Banchi di solidarietà"

ore 12,00 **Santa Messa**

ore 15,45 **LA SFIDA ALL'EMARGINAZIONE**

Partecipano:

Carmelinda Lombardi Assessore Politiche sociali, Famiglia, Pari opportunità Provincia BAT

Luigi Romano Responsabile Cooperativa Sociale "Mirabilia Dei Apulia" - Matino

Salvatore Loggisci Presidente Coop. Sociale "Campo dei Miracoli" - Gravina in Puglia

ore 18,00 **IL VOLONTARIATO ACCETTA LA SFIDA**

Partecipano:

Monica Poletto Presidente "Compagnia Delle Opere - Opere Sociali"

Andrea Olivero Portavoce Unico "Forum Terzo Settore"

Marco Granelli Presidente Coord. Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato

ore 19,30 **Conclusioni**

Rosa Franco Presidente Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola"

ore 20,30 **Spettacolo teatrale**

"SULLA VIA DI NAZARETH" di JOBEL TEATRO

FIERA DEL LEVANTE - BARI

PADIGLIONI 9 - 10

ingresso gratuito

La realtà, tutta la realtà, ci sfida" è il titolo della IV edizione del Meeting del Volontariato organizzato dal Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola" per la Provincia di Bari sabato 12 e domenica 13 dicembre 2009, presso la Fiera del Levante di Bari. Di fronte ai fatti drammatici che hanno segnato quest'anno i progetti formali di soluzione dei mali o le strategie per la ripresa e il progresso non ci soddisfano. Cerchiamo risposte che abbiano a che fare con la nostra umanità. Questa positività, dalla quale vogliamo ripartire, ci mostra che la realtà, quanto più ne riconosciamo e ne accogliamo le provocazioni, è fattore indispensabile di crescita personale che introduce una novità nella società. Di questo ne ha accesa consapevolezza il mondo del volontariato, per la lungimiranza che lo contraddistingue nel tastare e comprendere i bisogni dell'uomo e della società. Con le associazioni, pertanto, abbiamo accolto le provocazioni del presente che sono diventate il motore della quarta edizione del Meeting del Volontariato, luogo di relazione e di scambio per eccellenza.

Ancora una volta invitiamo tutte le associazioni, tutte le scuole e tutti i cittadini desiderosi di conoscere modelli altri di essere nella società a partecipare all'evento. Nel corso della manifestazione si potranno effettuare visite guidate agli stand, alle mostre e assistere agli spettacoli in programma.

"SALUTE MENTALE: prevenire il disagio promuovendo salute"

20 corsisti provenienti dalle famiglie, dalle associazioni, dalle scuole, aspiranti volontari per apprendere le caratteristiche fondamentali del cambiamento evolutivo in età adolescenziale e il rischio del disagio psicosociale. Un corso per imparare le tecniche del mutuo aiuto tra familiari, adolescenti disagiati, insegnanti, volontari, per promuovere nel territorio atteggiamenti di accoglienza verso l'adolescente con disagio psichico. Il corso di formazione è promosso dall'Associazione Tutela Salute Mentale "Speranza" di Santeramo, impegnata ad aiutare le famiglie con soggetti affetti da malattie mentali, in collaborazione con numerosi enti di Santeramo: l'Amministrazione comunale -settore Servizi socio assistenziali, il Primo circolo didattico, U.T.E., IISS (IPSA-ITC-LS), la scuola secondaria di I grado-CTP "Netti", l'ass. Fed. pugliese donatori sangue Bari-sezione di Santeramo, la Pro-Loce "G. Tritto".



REALIZZARE UNA BAMBOLA UNICEF:

COME E PERCHÈ ...

Il rispetto dei diritti, sancito dalla Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, è la base irrinunciabile di ogni intervento dell'UNICEF. Una delle priorità delle azioni dell'UNICEF riguarda la lotta alla mortalità infantile e materna. Da anni ha promosso l'iniziativa "Realizza e adotta una Pigotta" che ha permesso, in tutti questi anni, di salvare più di 770.000 bambini.

A Bari e provincia, da dieci anni, questa iniziativa coinvolge numerose persone e associazioni; molti progetti intergenerazionali sono stati avviati tra scuole e centri per anziani. Questo percorso di formazione promosso dal Com. prov. UNICEF di Bari intende formare dei volontari capaci poi, a loro volta, di formare altri volontari che sappiano condurre i laboratori non solo a livello manipolativo e creativo ma siano sempre più consapevoli e prestino particolare attenzione ai temi del diritto alla vita, alla salute, alla sopravvivenza.

TUTELA DEI DIRITTI: DALL'IDEA AL PROGETTO

Offrire una panoramica ampia sulla tutela dei diritti dei soggetti svantaggiati (minori, disabili, ecc..) facendo acquisire, al tempo stesso, una conoscenza tecnica e normativa della Dalla Legge Regionale n. 19/2006 e Regolamenti attuativi, degli strumenti di tutela del minore, dei principi-valori-diritti dei soggetti con diversa abilità, dei processi di integrazione socio-lavorativa, per riconoscere i bisogni del territorio e dare risposte strategiche in un lavoro di rete. Questo l'obiettivo del corso "disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia" proposto dall'associazione "Solidarietà e Sviluppo" in collaborazione con i Servizi Sociali del Comune di Corato e l'Associazione di Volontariato "La Coccinella".

formazione **progetti
promossi**

Disinformatica

**Tecnologie assistite per
l'autonomia dei disabili**

Il progetto dell'associazione "Promozione Sociale e Solidarietà", all'avanguardia e sicuramente al passo con la ormai quasi totale diffusione della cosiddetta Società dell'Informazione, nasce dal bisogno di offrire a chi lavora, o a chi ha intenzione di lavorare, a stretto contatto con persone diversamente abili o ai familiari degli stessi, le nozioni teorico-pratiche per poter utilizzare gli strumenti informatici quali medium efficacissimi di comunicazione, con gli opportuni ausili, di relazione a distanza, di apprendimento, di formazione e spesso anche di riabilitazione.

"PRIMO PROGETTO" PER DONNE E MINORI

Emotività e generosità non sono sufficienti a rendere un intervento sociale utile ed efficace. Per questo l'associazione "Donne e solidarietà" di Corato ha organizzato il corso di formazione "Primo Progetto" che fornirà gli strumenti tecnici, legislativi e motivazionali per affrontare i problemi connessi alla condizione femminile e minorile. Gestione delle emozioni e del conflitto nel lavoro Volontario, i Piani di zona; la cittadinanza attiva, strumenti di tutela contro l'abuso e maltrattamento di donne e minori, politiche volte a promuovere le pari opportunità uomo-donna sono i temi che saranno approfonditi nei 7 incontri. Il progetto è realizzato in partenariato con l'associazione "Solidarietà e Sviluppo" e con la cooperativa sociale "Il Girasole".



CHI NON SERVE NON SERVE

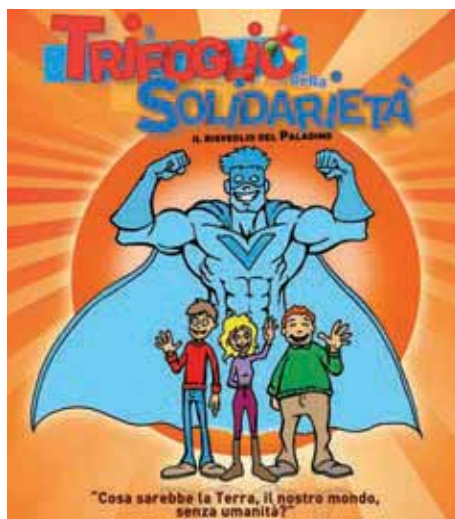
Il progetto ha dato a l'Asino che Vola la possibilità di far conoscere il valore del servizio e del volontariato, da noi riconosciuto negli anni per due motivi. I volontari supportano le nostre attività, arricchendo la nostra stessa esperienza e il nostro lavoro; la dimensione del volontariato educa tutti a favorire il valore della sinergia all'interno e all'esterno della vita associativa. Il nostro obiettivo? Stimolare ed educare al servizio ma con una particolarità: questa volta ad essere coinvolti sono stati direttamente i genitori dei ragazzi disabili che solitamente si rivolgono a noi per le attività assistite con i nostri asini. Con loro, organizzando tavoli di concertazione e di studio comune per individuare ed eleggere buone prassi legate alla dimensione del volontariato, abbiamo analizzato l'importanza del "mettere a disposizione" se stessi e il proprio tempo, di mettersi a disposizione di altri ragazzi disabili.

CLOWN IN MOSTRA

Era una soleggiata mattina di ottobre, il regno sonnecchiava e niente di speciale s'intravedeva all'orizzonte...ma all'improvviso alcuni coloratissimi individui, con un grande naso rosso, decisero di colonizzare il castello in Terra di Bari per... Questo potrebbe sembrarvi l'incipit di una favola e non vi sbagliate affatto, con un dettaglio però: è una favola diventata realtà....trasformatasi in una esposizione fotografica. La mostra, organizzata dall'associazione VIP ViviamoInPositivo Bari, svoltasi 10 e 11 ottobre presso il forlino di S. Antonio, ha avuto lo scopo di promuovere la clownterapia e le attività che l'associazione svolge, come i turni settimanali in ospedale e quelli extra presso case di riposo, istituti, dove il naso rosso magicamente trasforma malattia, noia e pareti bianche in colori, sorrisi e magia.



"La Corrida" presso il Centro Jobel di Trani, una serata di cabaret, musica e teatro; "Il brutto anatroccolo", laboratori ludico-ricreativi, integrativi e di sostegno psicologico con le famiglie dei ragazzi disabili e non per promuovere le attività di volontariato extrascolastiche. L'A.ge. di Trani, sicura che il coinvolgimento dei giovani in azioni di volontariato rappresenta un'importante punto di forza, per l'entusiasmo e lo spirito innovativo di cui sono portatori, ha rivolto il progetto alle Scuole Superiori di Trani, ricevendo l'adesione dell'Istituto Tecnico Commerciale "Aldo Moro" e del Liceo Classico e Psico-pedagogico.



classi si sono svolte attività didattiche inerenti la mission del fumetto, alcune delle quali in presenza dei volontari di Novavita. Il progetto si è concluso con una festa in piazza Moro a Cassano. Al termine del progetto possiamo ritenerci più che soddisfatti del risultato proprio perché crediamo nel coinvolgimento "contagioso". Hanno collaborato alla realizzazione del progetto: il Comune di Cassano delle Murge, il circolo didattico Armando Perotti di Cassano e l'ass. sportiva Athletic Marathon di Santeramo in Colle.

SUPEREROI per la solidarietà

Abbiamo pensato che un fumetto con tre bambini, Ciccio, Giusy e Gianni, e un supereroe, il Paladino, protagonisti di un fumetto per sensibilizzare al volontariato. Il giornalino è stato distribuito a tutti i bambini delle scuole primarie di Cassano delle Murge, circa 800, in modo che potessero leggerlo, mostrarlo ai genitori e ai fratelli, colorarlo e rispondere a dei semplici quesiti sul volontariato, la solidarietà e sull'attività dell'associazione Novavita. Inoltre, con la collaborazione degli insegnanti, nelle

MISURARE IL DESIDERIO INFINITO

A Barletta il Centro Culturale T. S. Eliot ha realizzato il progetto "Scienza e speranza: il metodo e lo sguardo per rispondere ai bisogni dell'uomo". Attraverso l'esposizione di una mostra "Misurare il desiderio infinito? La qualità della vita", a cura dell'associazione Medicina e Persona, e due incontri, l'uno di presentazione della mostra, il secondo fatto di testimonianze, si è

messo in evidenza come nel dolore e nella malattia, l'uomo sia sempre costituito da un desiderio di Infinito (di non finire), di qualcosa e Qualcuno per cui valga la pena vivere. Questo percorso dal segno al significato, che solo la libertà di ciascuno può decidere di intraprendere, costituisce il vertice della ragione dell'uomo protagonista del suo destino.



REGISTRO REGIONALE ODV PERCHÉ ISCRIVERSI

**Le consulenze e il sostegno del
CSV "San Nicola" alle OdV**

[**Rosaria Corvasce**]

Molteplici sono le ragioni per cui una OdV dovrebbe procedere ad iscriversi al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato. L'iscrizione, infatti, costituisce condizione necessaria per accedere ai contributi pubblici; per stipulare convenzioni, trascorsi sei mesi dall'iscrizione, con lo Stato, le Regioni, le Province autonome, gli enti locali e gli altri enti pubblici; per beneficiare di varie agevolazioni fiscali previste dall'art. 8 della l. 266/1991 in materia di imposta di bollo e di registro, di IVA, donazioni, eredità e legati, ecc.; per acquisire di diritto la qualifica di ONLUS.

Perché si possano ottenere tali vantaggi occorre essere disposti a fare solo due piccoli passi: 1) verificare che l'associazione avente sede legale o articolazione autonoma nella regione Puglia sia costituita da almeno un anno e sia già operativa; 2) recarsi presso i competenti uffici del Comune dove ha sede l'associazione e consegnare la domanda di iscrizione, corredata di alcuni documenti elencati nell'art. 2 della legge della Regione Puglia 11/1994.

Questi passi potrebbero a prima vista sembrare impegnativi, ma ad uno sguardo più attento ai bisogni e alle aspirazioni dell'associazione non rappresentano altro che l'opportunità per realizzare qualcosa di buono, di bello e di grande nel territorio in cui si opera.

Anche in questa avventura le associazioni non sono lasciate sole, ma un consulente specifico del CSV San Nicola è a completa disposizione delle stesse per fornire informazioni più dettagliate.

Tel. 080.5640817
consulenza@csvbari.com

AGEVOLAZIONI FISCALI SOLO CON IL MODELLO EAS

**Prorogata al 15 dicembre
la scadenza per la
presentazione del modello
all'Agenzia delle Entrate.**

[**Sandro Marrese**]

L'Agenzia delle Entrate ha prorogato al 15 dicembre la scadenza per l'invio del modello Eas relativo alla comunicazione dei dati e delle notizie rilevanti ai fini fiscali da parte degli enti associativi. La circolare 45/E del 29 ottobre chiarisce, inoltre, che il mancato invio della comunicazione produrrà la perdita delle agevolazioni fiscali su Iva e imposte sui redditi e conferma che determinate categorie, ossia quelle iscritte in pubblici registri disciplinati dalla normativa di settore, potranno compilare il modello in forma semplificata.

La circolare precisa che l'invio del modello non limita l'Agenzia delle Entrate, in caso di esigenze informative, ad acquisire gli eventuali dati mancanti direttamente dai registri nei quali le associazioni sono iscritte o attraverso specifiche richieste.

CHI PRESENTA IL MODELLO SEMPLIFICATO

- associazioni e società sportive dilettantistiche, diverse da quelle esonerate (cioè quelle che non svolgono attività commerciale)
- associazioni di promozione sociale iscritte nei registri (legge 383/2000)
- organizzazioni di volontariato iscritte nei registri (legge 266/91), diverse da quelle che svolgono solo attività istituzionale anche con attività commerciale marginale che sono esonerate
- associazioni riconosciute
- associazioni riconosciute da confessioni religiose che hanno stipulato intese con lo stato
- movimenti e partiti politici presenti nelle ultime elezioni
- associazioni sindacali e di categoria presenti nel Cnel

COME COMPILARE IL MODELLO

I soggetti interessati dovranno riempire il primo riquadro del modello contenente i dati identificativi dell'ente e del rappresentante legale.

Nel secondo riquadro sarà sufficiente fornire i dati e le notizie richieste ai rigli 4), 5), 6), 25), 26). Solo le associazioni che hanno ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica compilano anche il rigo 3) e quelle sportive il rigo 20).

ARRIVANO I FONDI 2007



Sbloccati 355,2 milioni di euro del 5 per mille dell'Irpef 2007 che 15,6 milioni di contribuenti hanno scelto di destinare agli enti no profit, le università, gli enti

di ricerca scientifica e sanitaria con la dichiarazione dei redditi relativa al 2006. In realtà la cifra ammontava a 373,5 milioni, ma 18,3 milioni rimarranno nelle casse dello stato perché relativi a scelte espresse a favore di soggetti esclusi dal beneficio (16,5 milioni) e alla quota dello 0,5% del cinque per mille destinata all'Agenzia per le Onlus e alle organizzazioni nazionali rappresentative del terzo settore (legge 296/06, art. 1, comma 1235). Inoltre, la platea dei beneficiari si è ridotta dagli oltre 31 mila soggetti candidati a 24.417 enti inseguiti ai controlli effettuati dall'Agenzia delle Entrate e dal Ministero dell'Istruzione. Premiato il no profit con 234,5 milioni, segue la ricerca sanitaria con 62,9 milioni, e la ricerca scientifica con 57,8 milioni.

Bloccato l'emendamento al Ddl Finanziaria 2010 per il ripristino del 5 per mille. Lo stop non esclude la possibilità che sia reintrodotta grazie a un intervento in extremis.

Sportello per il Volontariato

Lo Sportello per il Volontariato è un servizio del CSV "San Nicola", attivo presso i comuni di Bari, Spinazzola, Canosa di Puglia e Cassano delle Murge, che offre supporto ed orientamento agli aspiranti volontari; accoglienza delle richieste delle associazioni che cercano nuovi volontari; divulgazione dei servizi e dell'operato delle OdV; creazione di momenti di confronto tra le OdV per la costituzione di reti; informazioni sulle attività del CSVSN.

VOLONTARI OFFRESI

- Giovane insegnante di italiano offre il suo tempo per aiutare gli stranieri ad imparare la lingua e la cultura italiana (Conversano, Monopoli e Polignano).
- Volontaria offre capacità professionali, simpatia e attitudine alla socialità per attività con minori e adolescenti.
- Giovane laureato, dinamico e con tanta voglia di aiutare il prossimo offre disponibilità (Bari).
- Laureanda in studi letterari disposta ad attività di volontariato nella gestione di biblioteche e similari (Bitonto e paesi limitrofi).
- Volontario offre esperienza, impegno e grande entusiasmo per attività organizzative ed amministrative.
- Giovane assistente sociale disponibile in attività di volontariato a difesa dell'infanzia maltrattata.

VOLONTARI CERCASI

- Cercasi volontari da impegnare in corsi di educazione all'autonomia per persone con sindrome di Down.
- Cercasi volontari che vogliano dedicare tempo e affetto ad anziani soli (Bari).
- Cercasi volontari da impegnare in attività culturali nell'ambito di associazione teatrale, trasporto e accompagnamento di disabili in relazione all'attività teatrale e di laboratorio artigianale (Sannicandro).
- L'associazione nazionale carabinieri sta avviando una campagna di arruolamento di nuovi volontari che, previa formazione e addestramento, assumano la veste di "Volontari di Protezione Civile".
- Associazione operante nel territorio di Bari, specializzata nell'inserimento sociale dei diversamente abili adulti, attraverso le sue attività di laboratorio teatrale e laboratorio artigianale, cerca volontari per accompagnamento e trasporto. Requisito essenziale è la capacità di relazionarsi.
- Associazione da anni impegnata nella promozione della cultura dell'ecologia e nella tutela dell'ambiente, cerca volontari (Mola di Bari e paesi limitrofi).
- Associazione impegnata nell'assistenza domiciliare ai malati cerca volontari sensibili e disponibili in Bari e provincia.

SERVIZIO DEL CSVSN PER ASSICURARE I VOLONTARI

Le OdV hanno l'obbligo di assicurare i propri aderenti che prestano attività di volontariato contro infortuni, malattie e per la responsabilità civile verso terzi (Legge n° 266 dell'11 agosto 1991). Comprendendo l'esigenza primaria delle OdV di contenere le spese e allo stesso tempo garantire sicurezza ai propri volontari, il CSVSN ha deciso di implementare la propria rete di servizi stipulando una convenzione con una compagnia di assicurazioni per offrire alle OdV la possibilità di sottoscrivere polizze assicurative a prezzi contenuti.



Bandi e Finanziamenti

CSVSN

BANDO FORNITURA SERVIZI TIPOGRAFICI

Il Centro stanza € 50.000 da impiegare in servizi tipografici. Ogni OdV avrà diritto ad una copertura massima delle spese pari a € 720,00 IVA inclusa, spendibile presso una tipografia convenzionata con il CSVSN, per la realizzazione di locandine e brochure. SCADENZA: **30 novembre 2009**
INFO E MODULISTICA: **080.5640817 – 080.5648857**
Segreteria Area Promozione www.csvbari.com

COMMISSIONE EUROPEA

PROGRAMMA CULTURA (2007-2013)

Il programma ha le seguenti aree di intervento: sostegno ai progetti culturali; progetti di cooperazione pluriennale; progetti di cooperazione; progetti di traduzione letteraria; progetti di cooperazione con paesi terzi; sostegno alle organizzazioni attive a livello europeo nel settore della cultura.

INFO: http://ec.europa.eu/culture/index_en.htm
http://eacea.ec.europa.eu/culture/index_en.php

PARTENARIATI III presente invito a presentare proposte per sostenere i partenariati tra la Commissione europea, attraverso l'Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura, e quelle regioni, municipalità o ONG europee che intendono elaborare o consolidare i loro programmi di lunga durata nel campo dell'apprendimento non formale e della gioventù. SCADENZA: **1 dicembre 2009**
INFO: www.gioventuinazione.it

GOVERNO ITALIANO

UN MONDO SENZA BARRIERE: COME COSTRUIRLO?

Il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e l'Associazione FIABA (Fondo Italiano per l'Abbattimento delle Barriere Architettoniche) bandiscono il concorso finalizzato a promuovere nei giovani l'interiorizzazione dei valori su cui si fonda la convivenza civile. Il Concorso si rivolge alle scuole di ogni ordine e grado. SCADENZA: **31 gennaio 2010** - INFO: <http://www.eurodesk.it/>

REGIONE PUGLIA

BANDO FINANZIAMENTI ALLE MICROIMPRESE

Il bando è destinato a donne, giovani, disoccupati, lavoratori in procinto di perdere il posto, cassaintegrati, ragazzi di "Bollenti Spiriti", precari per la creazione di un'impresa. SCADENZA: **fino ad esaurimento fondi.**

INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE PER DIVERSAMENTE ABILI

Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali relative ad iniziative di comunicazione a valenza sociale, educativa e culturale in favore delle persone diversamente abili e dei loro nuclei familiari. SCADENZA: **a partire dal 02 novembre 2009**

ATTIVITÀ CULTURALI 2010-2012

Promozione e sostegno per: mostre ed eventi espositivi; incentivazione dei progetti editoriali anche multimediali; convegni e seminari; eventi culturali; progetti di ricerca; premi e concorsi nel campo delle arti figurative, della letteratura e della scienza. SCADENZA: **entro le ore 13:00 del 30 novembre**
INFO: www.regione.puglia.it

PIANI DEI TEMPI E DEGLI SPAZI NELLE CITTÀ PUGLIESI

Avviso per la concessione di contributi regionali per Studi di Fattibilità per i Piani dei Tempi e degli Spazi si pone l'obiettivo di promuovere il coordinamento dei tempi e degli spazi delle città per qualificare programmi di azione per lo sviluppo economico, lo sviluppo urbano sostenibile e l'inclusione sociale. SCADENZA: **24 novembre 2009**

STRUTTURE E INTERVENTI SOCIALI E SOCIO SANITARI

Avviso per la realizzazione di infrastrutture sociali e socio sanitarie in Puglia, in attuazione del Programma Pluriennale di Asse - PO (Programma Operativo) 2007 - 2013/ Asse III "Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale". SCADENZA: **14 dicembre 2009**
INFO: www.regione.puglia.it

ASSOCIAZIONE COMUNITÀ PAPA GIOVANNI XXIII

Ricerca di 14 volontari da inserire nel progetto "Civic Service a Common Good" finanziato dall'Unione Europa per lo svolgimento di un servizio civile europeo. SCADENZA: **26 novembre 2009 alle ore 14:00**
INFO: odcp@apg23.org; www.apg23.org;
www.odcp@apg23.org

FONDAZIONE ALESSIO

La Fondazione Alessio onlus bandisce un concorso per una borsa di studio per gruppi o classi di allievi degli istituti medi superiori pubblici (classi 3ª - 4ª - 5ª) di qualunque località italiana. Verrà premiata la migliore applicazione informatica originale di pubblico dominio finalizzata a risolvere qualche specifico problema legato alla disabilità nella scuola, nel lavoro, nell'accesso all'informazione e alla cultura. SCADENZA: **20 dicembre 2009**
INFO: alessio@fondazionealessio.org, www.fondazionealessio.org

FONDAZIONE CULTURALE RESPONSABILITÀ ETICA

Bando per il finanziamento di progetti tesi a rafforzare una cultura dell'uso responsabile del denaro e di forme economiche che abbiano un impatto sociale ed ambientale positivo sulla comunità. SCADENZA: **15 dicembre 2009**
INFO: www.bancaetica.it

ASSOCIAZIONE AFRICA E MEDITERRANEO

Bando di concorso per il miglior fumetto inedito di autore africano 2009-2010. SCADENZA: **15 dicembre 2009**
INFO: www.africacomics.net;
m.meloni@africaemediterraneo.it

FONDAZIONE BNC

La Fondazione Banca Nazionale delle Comunicazioni opera nell'ambito di vari settori di intervento (attività culturali; filantropia; salute pubblica; formazione; qualità ambientale; Mezzogiorno e cultura della legalità; sicurezza pubblica), anche attraverso l'erogazione a fondo perduto a favore di altri soggetti pubblici e privati. INFO: segreteria@fondazionebnc.it;
www.fondazionebnc.it

ENEL CUORE

Enel Cuore promuove interventi mirati, i cui benefici vanno direttamente a favore di coloro che vivono in condizioni svantaggiate in Italia e all'estero. Per presentare un progetto è necessario compilare on-line la scheda di presentazione iniziativa che viene inviata direttamente alla Segreteria dell'Associazione. INFO: www.enel.it/Enelcuore/it/

LA CITTÀ DEI CITTADINI

Per partecipare al Premio "La Città dei Cittadini" bisogna inviare segnalazioni di buone prassi di promozione della cultura della cittadinanza attiva promosse da pubbliche amministrazioni, associazioni, media o tesi di laurea su questa tematica. SCADENZA: **15 gennaio 2010**
INFO: www.lacittadeicittadini.org

Servizi CSV San Nicola

STRUMENTI LOGISTICI

Il CSVSN mette a disposizione delle OdV, prenotando ai numeri delle segreterie o tramite e-mail a info@csvbari.com: sala per attività di segreteria, con computer, collegamento internet, telefono e fax; sala riunioni (40 posti); fotocopiatore; rilegatore a caldo; taglierina. In comodato d'uso le OdV possono richiedere, su prenotazione: pc portatile; pc fisso; videoproiettore; lavagna luminosa; lavagna a fogli mobili; totem in cartone rigido plastificato; strutture per manifestazioni all'aperto.

PROMOZIONE DEL VOLONTARIATO

Il CSVSN sostiene le iniziative, l'incontro e la costituzione di reti tra le OdV e tutti gli enti pubblici e privati.

Azioni: Bando di idee per la Promozione del Volontariato - Sportelli per il Volontariato presso la sede del CSV, i Comuni e le Scuole - Incontri di promozione - Meeting del Volontariato - Volontariato in Piazza - Happening del Volontariato - Bando per la fornitura di servizi tipografici - Sostegno alla partecipazione a convegni e meeting.

FORMAZIONE

Il CSVSN favorisce la formazione e la qualificazione dei volontari. Azioni: Corsi di formazione diretta - Bando progetti di formazione.

COMUNICAZIONE ED INFORMAZIONE

Il CSVSN promuove la comunicazione delle attività del Centro e delle OdV. Azioni: sito internet www.csvbari.com - newsletter settimanale "Corrispondenze" - rivista mensile "Nella Dimora" - Ufficio stampa - Organizzazione di eventi - Collana editoriale "Opera". Iniziative e informazioni relative al volontariato possono essere segnalati via mail a comunicazione@csvbari.com

PROGETTAZIONE, RICERCA E QUALITÀ

Il CSVSN analizza la realtà del volontariato per rispondere ai bisogni delle OdV. Azioni: rilevazione della qualità percepita dalle OdV - aggiornamento banca dati - Bando Progettazione sociale - ricerche - aggiornamento biblioteca ed emeroteca.

CONSULENZA

Il CSVSN garantisce alle OdV supporto informativo in ambito legale, amministrativo, fiscale, organizzativo e progettuale. Le richieste di consulenza si possono prenotare telefonicamente o via fax.

SEDE DI BARI

Lunedì: Progetti e bandi di gara

Martedì: Amministrativa, contabile e fiscale

Giovedì: Organizzazione, gestione, sviluppo e consolidamento delle OdV

Venerdì: Legale

SEDE DI ANDRIA

Lunedì: Progetti e bandi di gara

Mercoledì: Legale

SEDE DI MONOPOLI

Consulenze su prenotazione.

Consulenze Specialistiche nei settori:

Organizzazione e gestione dei servizi sociali; Immagine Istituzionale e Grafica
Iscrizione al Registro delle OdV; Organizzazione eventi

SPORTELLI OPERATIVI

Sede di Bari del CSVSN

**Via Vitantonio di Cagno, 30
70124 BARI**

☎ 080.5640817 - 080.5648857
fax 080.5669106
dal lunedì al venerdì
ore 09.00 - 13.00 / ore 15.30 - 19.30
www.csvbari.com info@csvbari.com

Sportello Operativo di Andria

**Via Piave, 79
70031 ANDRIA**

☎ 0883.591751 - fax 0883.296340
dal lunedì al venerdì
ore 09.00 - 13.00 / ore 15.30 - 19.30
chiuso
1° e 3° martedì pomeriggio del mese
2° e 4° giovedì del mese
delegazionebarinord@csvbari.com

Sportello Operativo di Monopoli

**Via Roma, 15
70043 MONOPOLI**

☎ 080.4136357 - fax 080.4135411
lunedì e mercoledì
ore 09.00 - 13.00
martedì, giovedì e venerdì
ore 15.30 - 19.30
sportellomonopoli@csvbari.com

SPORTELLO PER IL VOLONTARIATO

Sede di Bari del CSVSN

mercoledì e venerdì, previo appuntamento

Comune di Bari

Via Cairolì, 2

martedì ore 16.00 - 19.00 ☎ 080.5772135

Comune di Spinazzola

P.zza C. Battisti, 4

1° e 3° martedì del mese
ore 16.00 - 18.30 ☎ 0883.681405

Comune di Canosa di Puglia

P.zza Martiri XXIII Maggio, 19

2° e 4° giovedì del mese
ore 16.00 - 18.30 ☎ 0883.610260

Comune di Putignano

Via Roma, 8

1° e 3° giovedì del mese
ore 16.30 - 18.30 ☎ 080.4056248

Tutti i servizi sono gratuiti

